

## Rifiuti, tasse e cifre La sfida del Clir per tagliare le tariffe

**Data:** 14/01/2015

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/01/14/news/rifiuti\\_tasse\\_e\\_cifre\\_la\\_sfid\\_a\\_del\\_clir\\_per\\_tagliare\\_le\\_tariffe-11296389/amp/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/01/14/news/rifiuti_tasse_e_cifre_la_sfid_a_del_clir_per_tagliare_le_tariffe-11296389/amp/)

Rifiuti, denaro e futuro. Raccolta porta a porta ed aumento della percentuale di rifiuti differenziati per diminuire i costi di smaltimento negli inceneritori (in Lomellina regna quello di Parona): sono i questi i filoni che si seguono per migliorare la gestione dei rifiuti lomellini dove ora si differenzia intorno al 40% del totale di rifiuti raccolti. Molto c'è da fare anche perchè gli obiettivi europei parlano del raggiungimento del 70% per finire nel novero dei centri virtuosi. Chi produce più rifiuti ha tariffe più alte, ma non è sempre così: uno dei centri più "vantaggiosi" per le famiglie è Sannazzaro in cui però un'enorme fetta dei costi comunali è assorbita dalla raffineri . Meno le società di raccolta di rifiuti spendono, meno fatturano ai Comuni, meno i municipi chiedono ai cittadini. La Lomellina del "rifiuto" è spaccata in due. Da una parte 42 municipi sotto l'egida del Clir, intorno a cui dopo le tensioni autunnali (una fronda di municipi guidata da Robbio ed una leghista con Mortara e Mede sulle barricate) c'è una nuova visione comune del futuro che ovviamente parla sempre più di raccolta differenziata. I centri principali del Clir come Mortara, Robbio, Dorno, Mede e Sannazzaro passeranno già nel 2015 al 100% di raccolta porta a porta. L'amministratore del Clir Federico Bertani ha indicato nel 70% di differenziata l'obiettivo del 2015 che porterà ad un risparmio del 20% sulle tariffe. Dall'altra ci sono i municipi "a marchio" Asm Isa di Vigevano. Oltre alla città ducale ci sono anche Garlasco, Gropello, Borgo San Siro, Tromello, Cassolnovo e Gravellona. E qui i rapporti sono regolati da contratti di servizio che la municipalizzata ducale ha stipulato con i singoli Comuni. Se nella "casa madre" Vigevano, ad esempio, la differenziata porta a porta tocca una fetta sempre più ampia della città, così non è a Garlasco dove il contratto scade nel giugno 2017. «Però già prima di quel momento prepareremo un piano per il nuovo contratto futuro, in cui ci sarà la differenziata porta a porta» spiega l'assessore comunale all'Ecologia Francesco Santagostino. Altri come Gropello hanno avviato la differenziata da anni sotto l'egida Asm Isa. C'è stato però il problema degli abusivi che gettavano rifiuti nei cassoni del verde sparsi per il paese facendo lievitare i costi (50mila euro nel 2013 secondo il Comune) a carico quindi della collettività. Negli ultimi mesi però sono stati eliminati i cassonetti del verde e sono stati fatti più controlli per capire chi getta nella piazzola ecologica: i risultati porteranno ad un risparmio secondo il Comune.

Sandro Barberis

**Articolo originale:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/01/14/news/rifiuti tasse e cifre la sfida del clir per tagliare le tariffe-11296389/amp/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/01/14/news/rifiuti_tasse_e_cifre_la_sfida_del_clir_per_tagliare_le_tariffe-11296389/amp/)

---

Generato da armandopassaro.it il 17/06/2026 15:52  
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532